



I ricercatori del Johns Hopkins University School of Medicine e del Johns Hopkins University Bloomberg School of Public Health (Usa) hanno studiato le probabili concause della nascita di bambini autistici se le mamme assumevano in gravidanza farmaci antiasma e anti contrazioni.

Secondo questo studio gli agonisti **beta-2-adrenergici** utilizzati nel controllo e nella prevenzione dei sintomi dell'asma in qualità di broncodilatatori, come anche in ostetricia per inibire o rallentare il travaglio, possono agire come teratogeni funzionali e comportamentali se somministrati regolarmente a partire dalla metà del secondo mese di gravidanza e fino all'inizio del terzo.

Tutto questo porterebbe a disturbi funzionali e comportamentali alterando in modo definitivo l'equilibrio del tono simpatico e parasimpatico della persona.

I ricercatori consigliano quindi una maggiore attenzione nel somministrare e utilizzare questi farmaci in gravidanza cercando, laddove possibile, una cura parallela.

Lo studio è pubblicato sul "American Journal of Obstetrics & Gynecology".

Fonte: Sito web [LaStampa.it Benessere](#)